



PIANO DI INTERVENTO TERRITORIALE SUL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO

(DGR XI/585 del 01 OTTOBRE 2018)

Premessa

Il fenomeno del Gioco d'azzardo ha assunto negli ultimi anni proporzioni che generano preoccupazioni ed allarmi per i pesanti risvolti sul piano sociale, sanitario ed economico

Secondo i dati dell' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli la raccolta nel complesso dei giochi d'azzardo in Italia nel 2017 è aumentata del 6%, superando quota 100 miliardi di euro .Nel confronto tra le regioni si evidenzia che la Lombardia è tra le prime per volumi in relazione alla raccolta, alla vincita e alla spesa. In provincia di Varese nel 2017, la raccolta per gioco d'azzardo sia fisico che virtuale è stata complessivamente di 1,466 miliardi di euro (in crescita del 2,5% rispetto all'anno precedente) e si posiziona come spesa pro capite al 17° posto tra le province in Italia.

L'incremento è presente anche nel mercato del gioco d'azzardo online. Milano e Varese sono le province dove si "investe" di più nell'azzardo virtuale. Nel 2016 si calcola infatti che nella nostra provincia siano stati spesi 237 milioni di euro per il gioco d'azzardo virtuale.

I risultati dell'indagine GPS-DPA 2014 mostrano che la prevalenza di gioco nella popolazione 18-64 anni risulta pari al 62,6%.

Utilizzando il questionario South Oaks Gambling Screen (SOGS) è stato possibile identificare una quota di giocatori problematici e a rischio di gioco patologico pari al 2,1% e una quota di giocatori d'azzardo patologici pari all'1,9%. Si stima, quindi, che circa il 4% dei giocatori tra i 18-64 anni abbia un approccio problematico o addirittura patologico al gioco d'azzardo.

Anche le fasce giovanili sono coinvolte; secondo i dati della rilevazione ESPAD-Italia (studenti 15-19enni) nel corso degli ultimi anni la diffusione del gioco d'azzardo fra gli adolescenti è stata riconosciuta come un'importante tematica di salute pubblica e un campo emergente di ricerca; i dati riferiscono come fino all'80% dei ragazzi sia stato coinvolto in qualche forma di gambling nel corso della vita, un altro 10-15% sia a rischio e il 4-8% manifesti segni di Disturbo da Gioco d'azzardo

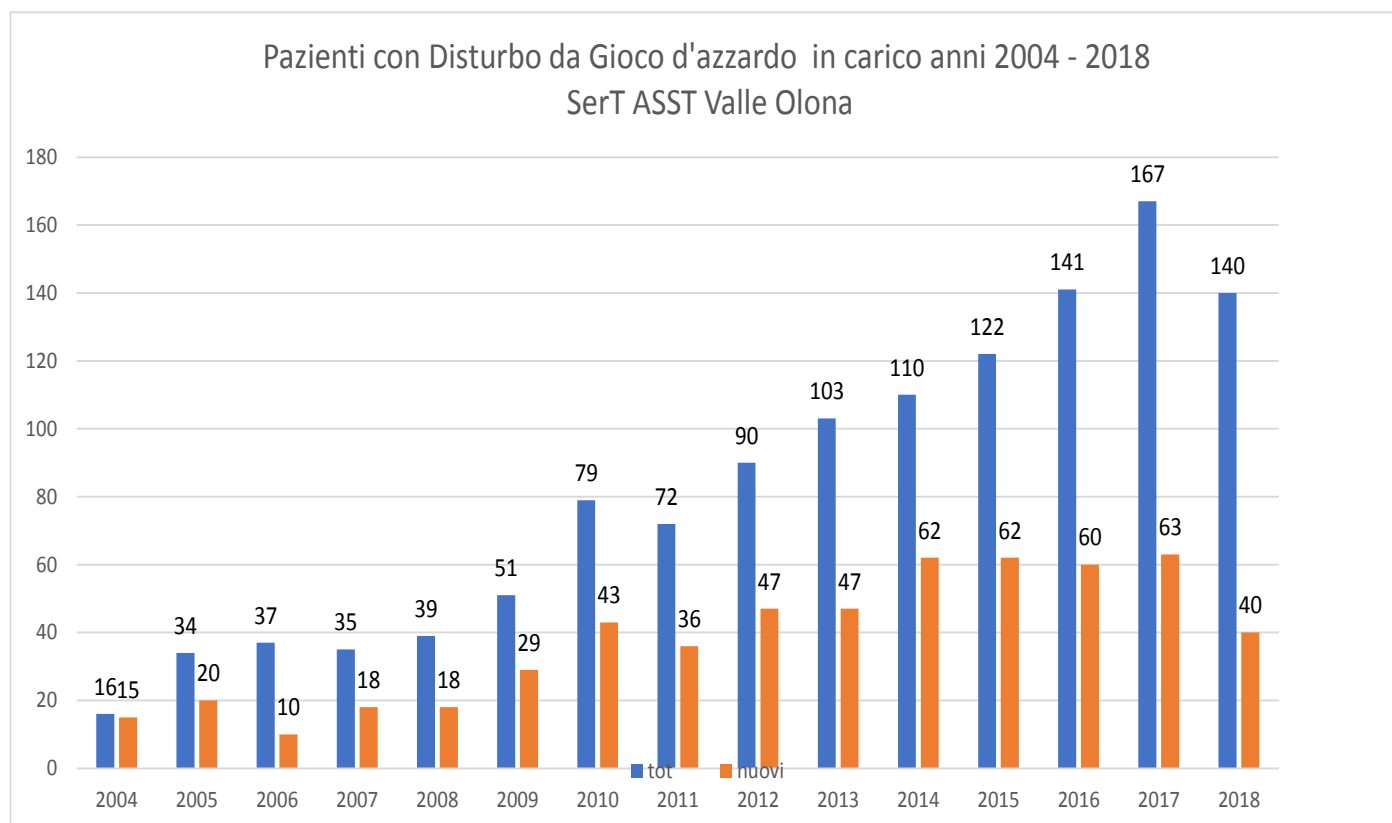
Inoltre si evidenzia la correlazione significativa tra gioco patologico ed uso di sostanze: si calcola che più del 40% degli adolescenti con comportamenti di gioco patologico abbiano un uso contemporaneo di sostanze stupefacenti (percentuale di molto superiore a quella dei non giocatori, pari al 17,5%). Esiste correlazione lineare tra le due condizioni sia nella popolazione giovanile (15-19 anni) sia in quella generale (15-64 anni). Tale correlazione è stata confermata anche all'interno della popolazione afferente ai SerT della ASST Valle Olona.

Applicando le percentuali dei dati nazionali sulla popolazione del territorio della ASST Valle Olona, compresa nel range 15-64 anni, si stima che il numero di soggetti affetti da Disturbo da gioco d'azzardo si attesti tra le 1500 e le 5000 unità.

Presso le sedi SerT dell'ASST Valle Olona nel corso dell'anno 2000 sono stati avviati in via sperimentale percorsi di cura destinati a soggetti con Disturbo da Gioco d'azzardo patologico che hanno consentito già dal 2004 - nonostante la patologia sia stata riconosciuta nei LEA solo dal 2017 - di garantire modalità

strutturate di presa in carico multidisciplinare pur nelle more della limitatezza delle risorse umane. Nel corso degli anni si è assistito ad un progressivo incremento delle persone in cura (vedi grafico sotto riportato con indicato per ogni annualità il numero complessivo dei pazienti avuti in cura e di questi il numero dei nuovi pazienti).

I dati dei pazienti in carico ai SerT della provincia di Varese pongono quest'ultima tra il 3° ed il 4° posto in Lombardia per numero di soggetti in cura



Negli ultimi 12 anni si sono promossi numerosi progetti di prevenzione, sensibilizzazione ed informazione nonché attività di formazione del personale. In particolare nel corso del 2018 è stata assicurata la consulenza e la partecipazione in progetti che hanno coinvolto 6 plessi scolastici e si è garantita l'integrazione con i Progetti: "GAP 2.0" promosso dai Comuni di Saronno e Busto Arsizio e "Liberandoci dall'Overdose da Gioco d'Azzardo" promosso dal Comune di Samarate.

In attuazione dell'art. 9, comma 1, della l.r. 21 ottobre 2013, n. 8 è stata garantita la formazione obbligatoria e l'aggiornamento per i gestori dei locali su organizzazione degli enti accreditati per l'erogazione di servizi di

Istruzione e Formazione Professionale iscritti all'Albo di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 25 e 25 della L.R. 19/2007.

L'esperienza maturata in questi anni ed i dati relativi ai pazienti in carico mostrano con chiarezza quanto, nonostante la diffusione del fenomeno, i servizi ad oggi intercettino una quota ridotta di soggetti interessati dal Disturbo da Gioco d'azzardo. Tale elemento, unitamente alla consapevolezza che la precocità della diagnosi è elemento che incide profondamente sugli aspetti prognostici, rende prioritario diffondere nella popolazione e tra operatori sociosanitari la consapevolezza del GAP quale patologia prevenibile, curabile e guaribile (OMS).

A partire da quanto già in essere nell'ambito della cura e riabilitazione, pur nella limitatezza delle risorse, vi è la necessità, in linea con gli indirizzi regionali di cui all' Obiettivo Generale 3 (**Potenziare le opportunità di Diagnosi precoce, cura e riabilitazione a livello territoriale in linea con l'assetto organizzativo**) della DGR n. 585/2018, di migliorare ed implementare ulteriori interventi di :

- integrazione tra Ospedale e Territorio per l'informazione e l'invio ai servizi di cura dei pazienti intercettati e dei loro familiari,
- informazione mirata sulla problematica del Gioco d'Azzardo e sui Servizi a disposizione per percorsi mirati e individualizzati di cura del Disturbo da Gioco d'Azzardo,
- integrazione e sensibilizzazione del sistema di rete dei servizi pubblici, del privato sociale e del volontariato,
- avvio di interventi di gruppo per la presa in cura del giocatore patologico e dei suoi familiari,
- presa in cura di giocatori patologici con polidipendenza da sostanze e loro familiari,
- presa in cura del giocatore d'azzardo patologico nel contesto della Casa Circondariale di Busto Arsizio
- collaborazione con gli enti accreditati del territorio di competenza per la definizione e l'avvio di programmi residenziali sperimentali per il trattamento di persone con Disturbo da Gioco d'Azzardo.

L'implementazione di tali obiettivi e delle attività ad essi correlati rende necessario l'acquisizione di risorse di personale, formative e di materiali come da Allegato 1

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'

OBIETTIVO SPECIFICO 3.1

Rafforzamento del collegamento tra Polo Ospedaliero e Polo Territoriale delle ASST al fine di diffondere la consapevolezza del Disturbo da Gioco d'Azzardo come patologia curabile e di facilitare l'accesso all'offerta dei Servizi presenti sul territorio

Si intende porre in essere attività finalizzate a:

1. Diffondere la cultura del GAP come patologia prevenibile, curabile e guaribile nei Servizi di cura territoriali, secondo le indicazioni OMS
2. Informare il personale ospedaliero rispetto alle possibilità di cura e ai servizi esistenti



3. Illustrare a pazienti e loro famigliari le modalità e possibilità di cura e i servizi esistenti
4. Attuare una Diagnosi Precoce di situazioni a rischio di GAP
5. Implementare la connessione tra Ospedale e territorio
6. Aumentare il numero di pazienti e loro famigliari accompagnati ai Servizi di cura territoriali
7. Formare il personale ospedaliero sulla presa in cura precoce e sulle modalità di sinergia con il territorio.

Attività previste:

- Attività informative rivolte a pazienti e familiari sui trattamenti e sui luoghi di cura esistenti
- Attività informative rivolte al personale ospedaliero sulle caratteristiche del Disturbo da Gioco d'Azzardo, sui trattamenti e luoghi di cura esistenti
- Attività informative/formative rivolte al personale ospedaliero in merito alla Diagnosi Precoce e invio ai servizi di cura del territorio
- Attività di ascolto, di valutazione clinica e motivazionale svolta da operatori dei SerT su pazienti e loro famigliari con l'obiettivo di una Diagnosi Precoce del Disturbo da Gioco d'Azzardo
- Attività di raccordo con i reparti ospedalieri per segnalazione / invio di pazienti
- Monitoraggio quali-quantitativo delle attività in atto

Indicatore: Attivazione di punti di ascolto, informazione e diagnosi all'interno di sedi ospedaliere, supportati da personale sociale e sanitario ≥ 4

RISORSE:

- Psicologo, Educatore Professionale, Infermiere e Medico (con l'utilizzo di risorse professionali già in dotazione affiancate da risorse da acquisire)

Riepilogo operativo Obiettivo Specifico 3.1	
Scopo	Attività
Diffondere la cultura del GAP come patologia prevenibile, curabile e guaribile nei Servizi di cura territoriali, secondo le indicazioni OMS Illustrare a pazienti e loro famigliari le modalità e possibilità di cura e i servizi esistenti	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di almeno 4 punti di ascolto, informazione e diagnosi all'interno dei Presidi Ospedalieri della ASST Valle Olona • Diffusione di materiale informativo
Sensibilizzazione e integrazione con rete dei servizi pubblici, del privato sociale e del volontariato	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione e diffusione di materiale informativo specifico e sui Servizi di cura • Partecipazione a eventi territoriali con Enti Locali, Associazioni, ecc.
.Informare il personale ospedaliero rispetto alle possibilità di cura e ai servizi esistenti Formare il personale ospedaliero sulla presa in cura precoce e sulle modalità di sinergia con il territorio. Attuare una Diagnosi Precoce di situazioni a rischio di GAP. Implementare la connessione tra Ospedale e territorio Aumentare il numero di pazienti e loro famigliari accompagnati ai Servizi di cura territoriali	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di incontri informativi/ formativi rivolti al personale dei Presidi ospedalieri • Definizione e diffusione linee guida per diagnosi precoce • Definizione e diffusione linee guida per invio/aggancio a rete dei servizi



OBIETTIVO SPECIFICO 3.2

Implementare nella rete dei servizi della ASST Valle Olona percorsi di cura per il Disturbo da Gioco d'azzardo finalizzati alla ottimizzazione delle risorse

Si intende porre in essere attività finalizzate a:

1. Potenziamento delle risorse umane impegnate nella diagnosi e definizione del bisogno
2. Modalità di accoglienza, diagnosi e presa in carico rapida e comunque nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa regionale
3. Implementazione di percorsi di cura che prevedano programmi di residenzialità brevi in stretta connessione con programma territoriale
4. Implementazione di percorsi di cura che prevedano programmi di residenzialità
5. Implementazione di programmi di cura che prevedano programmi di semiresidenzialità
6. Aumento degli interventi di gruppo, sia informativi che terapeutici per pazienti e familiari
7. Formazione del personale sul trattamento del Disturbo da Gioco d'Azzardo anche attraverso l'utilizzo delle tecniche di gruppo

Attività previste:

- Reperimento di personale socio sanitario dedicato al trattamento delle situazioni di Disturbo da Gioco d'Azzardo da integrare nell'équipe dedicata dei SerT
- Attività informative rivolte a pazienti e familiari su GAP e modalità di cura
- Attività di ascolto, supporto motivazionale e di valutazione multidisciplinare di pazienti e loro familiari, finalizzata a diagnosi precoce del GAP e per possibili codiagnosi con altre forme di dipendenza
- Trattamento ambulatoriale multidisciplinare del Disturbo da Gioco D'azzardo con implementazione di offerte di percorsi di gruppo (motivazionali, di supporto, di prevenzione alle ricadute)
- Attività di formazione del personale dei servizi ambulatoriali, semiresidenziali e residenziali su diagnosi precoce e valutazione multidimensionale*
- Attività di formazione specifica del personale dei SerT sulle tecniche di trattamento del Disturbo da Gioco d'Azzardo
- Monitoraggio quali-quantitativo delle attività in atto*

INDICATORI:

Aumento del 10% rispetto al 2018 dei soggetti presi in carico per Disturbo da Gioco d'azzardo presso i SerT della ASST Valle Olona

RISORSE:

- Ass. Sociale, Psicologo, Medico, Educatore Professionale (con l'utilizzo di risorse professionali già in dotazione affiancate da risorse da acquisire)



Riepilogo operativo Obiettivo Specifico 3.2	
Scopo	Attività
<ul style="list-style-type: none"> • Presa in cura di persone con Disturbo da Gioco d'azzardo e loro familiari 	<ul style="list-style-type: none"> • Diagnosi e Valutazione multidimensionale del bisogno assistenziale con rispetto dei tempi previsti dalla normativa regionale per la presa in carico e il trattamento dei Disturbi da Gioco d'azzardo • Implementazione di percorsi di cura territoriali anche in stretta connessione con percorsi di semiresidenzialità o di residenzialità
<ul style="list-style-type: none"> • Avvio di interventi di gruppo per la presa in cura del giocatore patologico e dei suoi familiari 	<ul style="list-style-type: none"> • Trattamento di gruppo finalizzato a supporto della motivazione e all'aggancio, prevenzione ricadute
<ul style="list-style-type: none"> • Formazione operatori 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale sul trattamento del Disturbo da Gioco d'azzardo

OBIETTIVO SPECIFICO 3.3

Implementare nella rete dei servizi della ASST Valle Olona modelli di cura per pazienti polidipendenti, affetti sia da GAP sia Disturbo da Uso di Sostanze

Si intende porre in essere attività finalizzate a implementare nella rete dei Servizi Territoriali (SerT e SMI) percorsi di aggancio e accompagnamento alla cura per persone affette da Disturbo da Gioco d'Azzardo cercando di ampliare il numero di soggetti in carico, ottimizzando gli interventi attraverso:

1. Potenziamento delle risorse umane impegnate nei SerT del Servizio di Prevenzione e Cura delle Dipendenze e dedicate alla presa in carico precoce di soggetti con Disturbo da Gioco d'Azzardo,
2. Sviluppo di una modalità di accoglienza, Valutazione multidimensionale del bisogno assistenziale e presa in carico rapide e comunque nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa regionale,
3. Progettazione e sperimentazione di interventi di gruppo, informativi, motivazionali, psico-educativi e terapeutici per pazienti e famigliari,
4. Formazione del personale sull'utilizzo delle tecniche di gruppo anche per la riduzione delle ricadute,
5. Implementazione di particolari attività per pazienti affetti sia da Disturbo da Gioco d'Azzardo che da Disturbo da Uso di Sostanze,
6. Monitoraggio delle azioni messe in atto.

Attività previste:

- Reperimento di personale socio sanitario dedicato al trattamento delle situazioni di Disturbo da Gioco d'Azzardo da affiancare a quello già in organico nei SerT del territorio
- Attività informative svolte da operatori dei SerT rivolte a pazienti e familiari sulle problematiche correlate con il Disturbo da Gioco d'azzardo e sulle modalità di cura
- Attività di ascolto, di valutazione clinica e motivazionale svolta dagli operatori dei SerT su pazienti e loro famigliari, in particolare per una diagnosi precoce del Disturbo da Gioco d'azzardo e per possibili comorbilità con altre dipendenze
- Attività di cura ambulatoriale presso i SerT per i pazienti con presa in carico dei familiari ove necessario

- Attività di raccordo e collaborazione dei SerT con i Reparti ospedalieri e i Servizi Socio Sanitari e di Volontariato del territorio
- Attività di formazione specifica del personale Sert sull'utilizzo delle tecniche di gruppo per il trattamento e la prevenzione delle ricadute nei pazienti affetti da Disturbo da Gioco d'Azzardo
- Monitoraggio quali-quantitativo delle attività in atto

INDICATORI:

Aumento del 10% dei soggetti polidipendenti presi in carico dai SerT della ASST Valle Olona

RISORSE:

Medico, Psicologo, Ass. Sociale (con l'utilizzo di risorse professionali già in dotazione affiancate da risorse da acquisire)

Riepilogo operativo Obiettivo Specifico 3.3	
Scopo	Attività
<ul style="list-style-type: none"> • Presa in cura di giocatori patologici con polidipendenza da sostanze e loro familiari 	<ul style="list-style-type: none"> • Diagnosi e Valutazione multidimensionale del bisogno assistenziale • Implementazione di percorsi di presa in carico territoriale per pazienti affetti sia da Disturbo da Uso di Sostanze che da Gioco d'azzardo. anche in integrazione con percorsi di semiresidenzialità o di residenzialità
<ul style="list-style-type: none"> • Formazione operatori 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale sulla valutazione multidimensionale del bisogno assistenziale

Obiettivo Specifico 3.4

Avviare attività di diagnosi e cura del GAP nella Casa Circondariale di Busto Arsizio, in specifico per i pazienti affetti da Disturbo da Uso di Sostanze

Si intende porre in essere attività finalizzate ad avviare da parte della ASST Valle Olona attività di diagnosi e cura del Disturbo da Gioco d'Azzardo nella Casa Circondariale di Busto Arsizio, in particolare per i pazienti affetti anche da Disturbo da Uso di Sostanze al fine di:

1. Aumentare le attività di diagnosi all'interno dell'Istituto Penitenziario, nello specifico per i soggetti affetti da Disturbo da Gioco e d'azzardo e soggetti con comorbilità per Disturbo da Uso di Sostanze e Disturbo da Gioco d'Azzardo,
2. Aumentare il numero di soggetti affetti da Disturbo da Uso di Sostanze e Gioco d'Azzardo presi in carico all'interno dell'Istituto Penitenziario di Varese
3. Informare, sensibilizzare e formare il personale operante all'interno della Casa Circondariale di Busto Arsizio sul Disturbo da Gioco d'azzardo, diagnosi e cura, nel particolare contesto carcerario.

Attività previste:

- Attività di valutazione clinica multidimensionale per la diagnosi di Disturbo da Gioco d'Azzardo e polidipendenza in ambito penitenziario.
- Attività di presa in carico e trattamento per Disturbo da Gioco d'Azzardo

- Attività informative rivolte a pazienti su GAP e percorso di cura
- Attività di raccordo e collaborazione con i servizi del territorio
- Attività di formazione del personale socio sanitario relativamente alla diagnosi e alla cura del Disturbo da Gioco d'Azzardo nel particolare contesto carcerario.
- Monitoraggio quali-quantitativo delle attività in atto

INDICATORI:

- **Aumento del 10% rispetto al 2018 dei soggetti presi in carico all'interno Istituto Penitenziario per Disturbo da Gioco d'Azzardo, anche associato a Disturbo da Uso di Sostanze**

RISORSE:

Medico, Psicologo, Educatore Professionale e Ass. Sociale (con l'utilizzo di risorse professionali già in dotazione affiancate da risorse da acquisire)

Riepilogo operativo Obiettivo Specifico 3.4	
Scopo	Attività
<ul style="list-style-type: none"> • Presa in cura di giocatori patologici con polidipendenza per Disturbo da uso di Sostanze e di Gioco d'azzardo e loro familiari 	<ul style="list-style-type: none"> • Diagnosi e Valutazione multidimensionale del bisogno assistenziale • Implementazione di percorsi di presa in carico per pazienti affetti sia da Disturbo da Uso di Sostanze che da Gioco d'azzardo ristretti presso la Casa Circondariale di Busto Arsizio.
<ul style="list-style-type: none"> • Formazione operatori 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale Casa Circondariale sul Disturbo da Gioco d'azzardo, diagnosi e cura, nel particolare contesto carcerario



ALLEGATO 1

RIPARTO FONDI a valere sulla quota ASST VALLE OLONA prevista dalla DGR 585/2018 della Regione Lombardia

Descrizione finalità/destinazione finanziamenti	N.	Costo unitario	Costo totale
Acquisizione di personale			
PSICOLOGO PSICOTERAPEUTA - a supporto degli obiettivi 3.1 - 3.2 - 3.3 - 3.4	1 part time		15.483,60
MEDICO - a supporto degli obiettivi 3.1 - 3.2 - 3.3 - 3.4	1 tempo pieno		43.700,00
Ass. Sociale - a supporto degli obiettivi 3.2 - 3.3 - 3.4	1 part time		15.069,60
TOTALE PERSONALE			74.253,20
Organizzazione eventi formativi, applicazioni informatiche, materiale informativo			
Formazione			3.000,00
Stampa materiale informativo/divulgativo e diffusione campagne regionali. Acquisto materiale diagnostico			2.166,60
TOTALE FORMAZIONE E STRUMENTAZIONE			5.166,60
Riepilogo			
Acquisizione di personale			74.253,20
Organizzazione eventi formativi, materiale informativo e diagnostico			5.166,60
TOTALE			79.419,80
<p>N.B. Il piano di utilizzo delle risorse economiche assegnate all'ASST Valle Olona, pur rispettando le macroaree delle voci di spesa, potrà subire variazioni in particolare nel numero del personale acquisito in funzione delle procedure amministrative perseguibili, dell'effettiva possibilità di reperimento delle risorse ipotizzate e della necessità di una migliore adesione agli obiettivi da raggiungere.</p>			